

Per la prima volta la nobile istituzione si apre alle arti visive

Mentre in questi giorni la comunità internazionale ha gli occhi puntati sulla designazione dei Premi Nobel, a Tullio Pericoli è giunto l'invito ad allestire nella sede della Biblioteca dell'Accademia di Stoccolma, una mostra personale di ritratti in concomitanza con la cerimonia ufficiale di conferimento dei premi prevista per il 10 dicembre. E' la prima volta che la rinomata e nobile istituzione che individua le più alte personalità nei diversi campi della ricerca scientifica, della letteratura o che si adoperano a favorire la pace nel mondo, si apre alle arti visive.

Durante un recente soggiorno a Rosara l'artista ci ha precisato che gli è stata lasciata la massima libertà nella scelta dei soggetti. Così, per l'occasione ha selezionato più di trenta ritratti di scrittori e poeti da lui preferiti, sia come personaggi, sia per le loro opere. Accanto ad alcuni volti di premi Nobel come Beckett e Montale, figureranno quelli di altri autori meno noti, ma ugualmente significativi. La mostra, che sarà inaugurata il giorno 5 dicembre, resterà aperta fino alla fine del mese.

L'esposizione sta a dimostrare che la fama di Pericoli si va sempre più estendendo anche verso i paesi nordici. Avevano già avuto larga risonanza la sua mostra in Germania del 1992 e quella organizzata quest'anno a Zurigo durante la rappresentazione dell' "Elisir d'amore" con sue scene e costumi. Pericoli, tra l'altro, negli anni ha svolto un'impegnativa attività per l'editoria e molte sono le pubblicazioni (monografie, cataloghi, periodici e quotidiani con sue interpretazioni grafiche), oltre che le progettazioni di copertine di libri, manifesti, ecc., che hanno fatto conoscere in varie aree geografiche le sue immagini realizzate con insolite capacità disegnative e introspettive. Nonostante ciò, grazie alla modestia e al suo moderno concetto di opera d'arte che deve essere messa al servizio del grande pubblico, egli non disdegna i riconoscimenti locali, specialmente se gli vengono dalla sua terra d'origine, tanto è vero che per il mese di aprile del prossimo anno sono stati fissati due appuntamenti, distinti ma complementari, di grande importanza. A Colli del Tronto - organizzata dall'Amministrazione comunale con la partecipazione di Provincia e Regione - ci sarà la mostra dei "cartoni" eseguiti per l' "Elisir d'amore" (che verranno presentati in febbraio pure alla Galleria Forni di Bologna), corredata dall'edizione di un volume a cura di Carlo Paci, che metterà in evidenza le peculiarità di questi lavori finalizzati all'opera lirica di Donizetti e i vari riferimenti iconografici al paese natale dell'autore ormai entrato nel suo fecondo immaginario. Parallelamente, alla Stamperia-Galleria dell'Arancio di Grottammare, si terrà un'esposizione di notevoli proporzioni che farà prevalentemente il punto sulla rilevante produzione paesaggistica di Pericoli. Due avvenimenti tutt'altro che marginali i quali, anzi, assumono un preciso significato storiografico e provano - vista l'attiva partecipazione dell'artista - il crescente attaccamento allo scenario naturale e culturale della sua infanzia idealizzato nei suoi raffinati dipinti sempre più sostanzianti da componenti autobiografiche.

(Luciano Marucci)